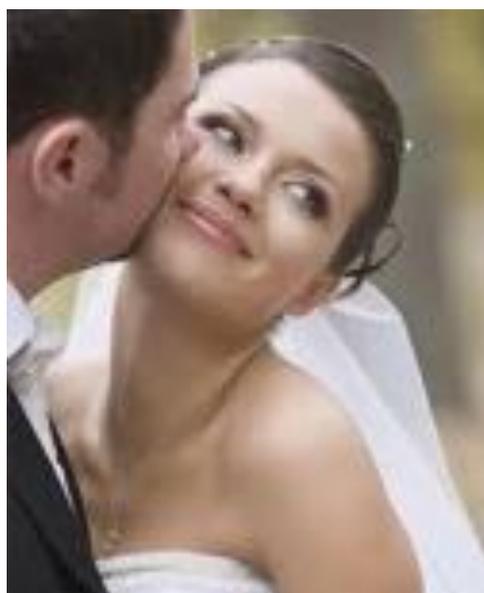


Le note perfette per il tuo matrimonio!



Il vero momento in cui da due vite ne scaturisce una nuova è la cerimonia. Un rito molto intimo ma nello stesso tempo pieno di gioia che viene condiviso con le persone più care. Non ci sono parole esatte per trasmettere tutti i sentimenti che si vivono in quel momento: una goccia di tristezza nei cuori dei genitori che in quel momento pensano a quanto poco tempo sia passato da quando tenevano in braccio la loro bimba o il loro bimbo unita a una gioia mista a orgoglio. Parole dolci, sincere, sorrisi e abbracci.



La scelta del luogo per un momento tanto rilevante deve essere altrettanto curata. Risulta logico inoltre che esso non sia troppo distante: gli ospiti devono passare il loro tempo con gli sposi e non certo nel traffico.

Riguardo ai canoni per la scelta: per un matrimonio semplice con un minimo di invitati una piccola chiesetta sarà la scelta migliore,



così come una cattedrale aggiunge, invece, ulteriore importanza a un matrimonio in stile regale.

I ruoli dei partecipanti

In Italia i ruoli delle damigelle e dei paggetti sono di solito affidati alle sorelle, ai fratelli o ai cuginetti più piccoli.

La presenza dei bambini dona un calore particolare alla cerimonia.



Per loro natura, i bambini sono molto curiosi e non riescono stare fermi a lungo, ma avendo un loro ruolo, spetta ai loro genitori farglielo seguire. Il consiglio è di scegliere bambini con un'età compresa tra i quattro e i dieci anni.

La sposa si prenderà cura dei loro vestiti seguendo una semplice regola: non trascurare la comodità. I piccoli hanno bisogno di muoversi liberalmente e sentirsi a proprio agio, ma per il resto non ci sono altri dettami.

Al paggetto più piccolo viene affidato il ruolo “porta anelli”, che insieme alla damigella più piccola “ragazza dei fiori”, entra prima della sposa aprendo il corteo.

Il paggetto terrà il cuscino con gli anelli e la damigella avrà, alternativamente, la miniatura del bouquet della sposa o il cestino con i petali, che spargerà durante il suo cammino.



Dopo di loro, in coppia, giungono le altre damigelle e i paggetti. Una volta arrivati all'altare, aspettano al fianco dei testimoni, oppure possono sedersi vicino ai loro genitori.

A fine ricevimento possono aiutare la sposa a distribuire le bomboniere.





La testimone della sposa è scelta dalla sposa stessa perché la aiuti durante i preparativi.

Uno dei suoi piacevoli compiti sarà quello di accompagnare la sposa per la prova dell'abito e la scelta degli accessori.

Lei si prenderà cura, con l'aiuto delle altre damigelle o delle amiche, di organizzare l'addio al nubilato e la aiuterà a scrivere e spedire gli inviti e le partecipazioni.



Il giorno del matrimonio sarà disponibile almeno due-tre ore prima della cerimonia per aiutare la sposa a vestirsi e, se ve ne è necessità, per seguire le ultime preparazioni.



Lei sarà anche il punto di riferimento per le altre damigelle e i paggetti. Ove non concordato diversamente con te, uno dei ruoli della testimone è quello di seguire le tempistiche dell'evento insieme al testimone dello sposo e, alla fine, aiutare la sposa a distribuire bomboniere e confetti.

Anche lo sposo ha il suo “assistente personale”: il testimone.

Sarà il responsabile degli altri testimoni dello sposo e, con l'aiuto degli altri amici, dovrà organizzare l'addio al celibato. Anche lui deve arrivare con largo anticipo e, se necessario, insieme alla testimone della sposa, controllare gli ultimi preparativi sul luogo del ricevimento e della cerimonia.



Generalmente i suoi compiti sono: accompagnare lo sposo al luogo della cerimonia, portare i documenti alla cerimonia, effettuare per conto degli sposi gli ultimi pagamenti ai vari fornitori, se ve sono rimasti in sospeso.



Ovviamente sarà lui insieme alla testimone della sposa, ad apporre la firma sul certificato del matrimonio

È superfluo sottolineare che la madre della sposa sarà sempre vicino alla figlia, sia durante i preparativi.

Insieme al padre della sposa dovrà prendersi cura della sistemazione degli invitati che arrivano da fuori città.

La madre della sposa sarà l'ultima persona che verrà accompagnata al suo posto prima dell'inizio della cerimonia.

Il padre della sposa, insieme alla madre,

prepara la lista degli ospiti, aiuta nei preparativi, si prende cura della sistemazione degli ospiti che arrivano da fuori città, ma il suo ruolo certamente più noto e piacevole è quello di accompagnare sua figlia all'altare,rispondendo alla domanda del celebrante: «Chi dà la sposa?» «Sua madre e io.»

Entrambi i genitori, sia dello sposo che della sposa, alla fine della cerimonia firmeranno il certificato del matrimonio. Molto simile è il ruolo dei genitori dello sposo: organizzano la cena dopo la prova generale e aiutano a preparare la lista degli ospiti.



Arrivano circa un'ora prima al luogo della cerimonia e, solo qualche attimo prima dell'arrivo della sposa, la madre accompagna il figlio all'altare.

Rammenta anche alla coppia che il primo ballo non termina con la fine della loro danza, ma con la concessione da parte della sposa di un ballo a suo padre e dello sposo a sua madre.



La sposa

Tutti gli sguardi devono essere esclusivamente puntati su di lei e tutto deve quindi essere perfetto.

*Dall'incantevole abito.....
....alle scarpe, al velo,
all'acconciatura e al make-up.
Il concetto dell'amore, della
purezza, il miscuglio di tenerezza e
di gioia sublima nell'abito della
sposa.
Viene scelto con molta cura e deve
essere adatto alla figura della
sposa.*



Gli atelier, anche se con piccole variazioni, propongono generalmente questi stili: principesse, impero, sottoveste etc.



Questi sono solo alcuni modelli che possono essere presi in considerazione durante la scelta dell'abito. Ogni stilista ha una sua peculiarità e, mostrerà alla sposa le riviste e i cataloghi di settore, aiutandola a scegliere l'abito più adatto alla sua personalità.

Sarà cura degli assistenti nell'atelier aiutare la sposa nella scelta finale del suo abito da sogno. Bisogna far provare l'abito per capire se la sposa si senta a suo agio e se si tratti proprio del modello adatto. Un ruolo importante lo giocherà non solo la scelta dello stile, ma anche quella dei tessuti.

Il velo giunge a noi dalla Roma antica. È un elemento assolutamente facoltativo ma senza alcun dubbio in grado di conferire quel tocco di timidezza e di romanticismo in grado di fare la differenza.

Non si tratta di un elemento a sé stante, deve essere assolutamente in linea con lo stile dell'abito. C'è solo una regola da seguire alla lettera: a un abito in pizzo e molto elaborato si abbina un velo liscio e viceversa.

Se la sposa ha deciso di indossare il velo che le è stato trasmesso dalla sua famiglia, questo sarà il punto di partenza nella scelta dell'abito.



Un altro consiglio da fornire è quello di provare il velo insieme all'acconciatura scelta per evitare strani risultati durante la cerimonia.

Anche la scelta dell'intimo avrà la sua importanza. In questo caso particolare bisogna dare preferenza ai modelli che non segnino la figura e che siano invisibili. Il colore deve essere il più possibile naturale.

La lingerie scelta deve essere indossata alla prova dell'abito per visualizzare tutto l'insieme e per evitare sorprese sgradevoli come segni o trasparenze indesiderate.

Le scarpe, anche se saranno indossate per un solo giorno, devono essere di ottima qualità e avere una linea accattivante.



Pensaci bene: quale sarà il primo elemento che attirerà l'attenzione dei fotografi quando si aprirà la portiera della macchina? Esatto! È la scarpa della sposa, come quella di Cenerentola.

Non c'è nemmeno bisogno di dire che le scarpe dovranno essere in perfetta armonia con lo stile del vestito. Anche in questo caso la regola da seguire sarà quella che prevede, con un abito ricco di decori, di dare la preferenza a un modello semplice: una ballerina o una décolleté con tacco alto ma non troppo, altrimenti rovinerà l'andatura, e viceversa.

Farle fare su misura o comprarle già confezionate dipenderà solo dal budget a disposizione.

Le calze sono obbligatorie.



Velate e finissime, di un colore che si avvicini il più possibile a quello del vestito. Ricorda alla sposa di fornirne un paio di ricambio alla sua testimone.

Un look perfetto inizia con una pelle perfetta.

Lo stress, le tantissime cose da fare e da controllare influiscono tanto sulla sposa.

Anche le mani devono ricevere la loro dose di attenzione: sulle foto e nel filmato avranno il loro posto, per esempio durante lo scambio degli anelli.

È il caso di curarle, facendo una volta a settimana un morbido peeling e applicando subito dopo, massaggiando anche tra le falangi, una crema idratante. Si può effettuare anche una maschera o degli impacchi. Un paio di giorni prima consiglia alla sposa un ultimo appuntamento dall'estetista per correggere la linea delle sopracciglia, fare la ceretta, la manicure e la pedicure e mettere una maschera rigenerante su viso, collo e décolleté.

Una volta che l'abito è stato scelto, bisogna fissare un appuntamento con il parrucchiere che avrà il compito di far sì che nel giorno del matrimonio la sposa si senta tranquilla e a suo agio.



Meglio che si rivolga a lui con anticipo per dargli il tempo di studiare il suo viso per poi proporre la pettinatura più adatta. È altamente sconsigliato cambiare look all'ultimo minuto: anche solo un ritocco al colore dei capelli deve essere fatto con almeno una settimana di anticipo rispetto alla data del matrimonio. Un giorno prima del matrimonio è meglio consigliare un lavaggio dei capelli con una maschera rigenerante, accompagnando il tutto con un massaggio rilassante alla testa.

La piega deve essere fatta in modo che i capelli siano pronti per l'acconciatura del giorno dopo. L'ultimo, ma ovviamente non per importanza, è il visagista per definire la creazione del look della sposa.

Da vero professionista farà sì che il trucco sia in perfetta armonia sia con l'abito sia con l'acconciatura, creando un mix speciale/naturale.

I prodotti usati devono essere di altissima qualità, in quanto proprio il viso è più soggetto alle emozioni di questa meravigliosa ma lunga giornata: sia che si tratti di lacrime di gioia sia di una risata, il trucco deve rimanere impeccabile.



Il parrucchiere e il visagista sono i primi ad arrivare dalla sposa e rimangono al suo fianco fino alla sua uscita di casa.

Possiamo ora dire che tutte le preoccupazioni e lo stress dei preparativi sono rimasti alle spalle e tutto sta procedendo com'è stato pianificato.

La sposa è pronta: l'abito è perfetto sul corpo, il velo è sistemato, ogni boccolo è al suo posto. Un ultimo sguardo allo specchio: un profondo respiro e...il primo passo!

La sposa avviandosi all'altare dovrà prendere suo padre, o chi la accompagna, per il braccio sinistro; le spalle devono essere dritte e la testa non reclinata indietro: la pettinatura è perfetta e si reggerà da sola; i muscoli del collo vanno mantenuti rilassati, perciò quando tutti gli occhi saranno su di lei, dovrà tenere lo sguardo in avanti: niente saluti, bacini o, peggio ancora, smorfie.

Suggerisco di fare qualche prova a casa per camminare all'unisono con il suo accompagnatore. Il bouquet deve essere portato con molta naturalezza nella mano sinistra e con il braccio leggermente piegato in modo che venga tenuto all'altezza dell'ombelico.



Lo sposo

Anche se non sempre lo dimostra, anche lo sposo sarà senz'altro agitato e nervoso. In questo giorno, anche se il suo look preferito è quello sportivo o casual, deve essere elegantissimo e impeccabile. La rasatura perfetta, taglio dei capelli ben regolato, camicia bianchissima e stirata alla perfezione e scarpe lucidissime.



Anche per lui la scelta dell'abito giusto non è un compito tanto semplice: bisogna trovare un giusto equilibrio per evitare di essere troppo ingessati o troppo alternativi e soprattutto per evitare uno dei più grandi errori, ossia quello di scegliere uno stile totalmente diverso da quello della sposa e di tutto il resto del matrimonio.



Anche se è giusto lasciare spazio al gusto personale dello sposo nella scelta dell'abito, l'armonia con quello della sposa è fondamentale.

Lo sposo potrà scegliere tra un modello elegantissimo o uno che si adatta a tutte le età.

Oppure variare tra i modelli più trendy, dove il tessuto di un colore particolare o un taglio insolito sono riservati allo sposo che vuole stupire.

Per un matrimonio importante, solenne, che avrà luogo in mattinata o comunque entro le ore 18, il tight o morning suit sarà la scelta ideale. Secondo il galateo, in questo caso lo dovranno indossare entrambi i padri, i testimoni e i fratelli. La camicia è rigorosamente bianca, i polsini doppi, chiusi da gemelli, il gilet in raso mono o doppiopetto va benissimo: per non essere troppo ingessati e fornire un tocco personale, può avere un tono eccentrico.

Per definire il look sono indispensabili le calze nere o grigio scuro e le scarpe stringate.

Per un matrimonio meno solenne, più informale ma sempre di alto livello puoi proporre, come variante al tight, il mezzo tight.



Si riconosce per la giacca senza code e il tessuto meno rigido.

Inoltre può essere preso in considerazione come una validissima e raffinata alternativa a quanto detto sinora l'abito a tre pezzi.

Prenditi tutto il tempo necessario e, seguendo le linee guida dell'abito della sposa, indirizza lo sposo nella scelta dei colori: puoi spaziare dai bordeaux ai blu e al verde scuro. Si può valutare anche il bianco totale se è piena estate.

Io vi consiglio di affidarvi al personale delle boutique, che è sempre aggiornato sulle ultime tendenze dello stilista per il quale sta lavorando ed è in grado di dare consigli sempre accurati per creare un look perfetto.

Arriviamo agli accessori: cravatta, gemelli, orologio e cintura. Di cosa bisogna tener conto scegliendo la cravatta?



La regola principale è che essa deve essere più scura della camicia, ma un tono più chiara della giacca e senza grandi disegni o motivi.

I gemelli e il fermacravatta solitamente vengono venduti in un set, per essere in armonia. I gemelli, anche se piccoli, aggiungono un tocco in più all'immagine. Devono essere anche in accordo con l'orologio. Io vi consiglio quelli classici, d'oro, con forma ovale: sono ideali per tutti i tipi di abiti e camicie.

La cintura deve essere di una pelle di qualità, che corrisponda alla struttura e al colore delle scarpe. Ancora meglio se anche il cinturino dell'orologio è di pelle simile, ma è di gran lunga più importante l'armonia con l'abito e con le scarpe. Ai pantaloni neri si abbina esclusivamente una cintura nera, ai pantaloni chiari si abbina una cintura del colore delle scarpe ma più chiara di un mezzo tono. Il fazzoletto va in coppia con il colore della cravatta. Oggi il posto del fazzoletto viene, sempre più spesso, preso dalla bottoniera



Ed ora pensiamo al benessere e alla bellezza dello sposo!

Prima di tutto occorre inserire nell'alimentazione molta frutta e verdura per donare elasticità alla pelle. Inoltre bisognerebbe fissare un paio di appuntamenti con l'estetista per la pulizia del viso, per avere un aspetto più rilassato e la pelle più morbida.



La notte prima delle nozze è consigliabile mettere una maschera rigenerante che, oltre a fornire le vitamine necessarie, idrati la pelle.

Ovviamente bisognerebbe prendere un appuntamento dal parrucchiere di fiducia per dare un'aggiustatina al taglio dei capelli. Meglio che venga fatto minimo una settimana prima per avere al momento giusto un aspetto più naturale.

Anche se è sconsigliato modificare radicalmente il look, la scelta di un taglio classico, ben ordinato e soprattutto in armonia con i lineamenti del viso sarà quella migliore.

Sono solo dei consigli, ma vi assicuro che arrivano dal cuore !

BUON MATRIMONIO!

